

**REGIONE LIGURIA**  
DIPARTIMENTO AMBIENTE

Servizio Attività Estrattive

Genova, **9 APR. 2008**

Prot. n. *6P715/1363*

Allegati:

RACCOMANDATA A/R

**Provvedimento n. 11/2008**

Oggetto: Cava di calcare denominata "RIANAZZA" in Comune di Cosseria (Savona). Utilizzo materiali classificati come "rifiuti" dal D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.

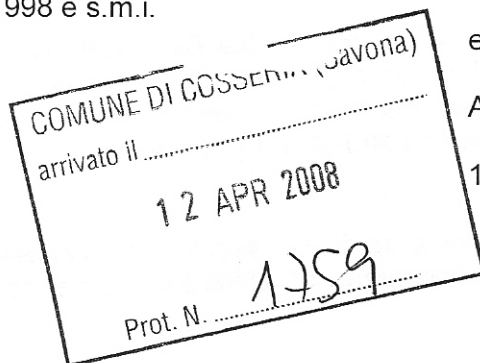
Spett.le Ditta  
R.M.I. S.r.l.  
Via Brunenghi, 143

17024 FINALE LIGURE SV

e, p.c.

Al Comune di Cosseria

17017 COSSERIA SV



Con riferimento all'istanza 14 febbraio 2008, pervenuta in data 21 febbraio 2008, con la quale è stato richiesto, ai fini della realizzazione del processo di rinaturalizzazione dei luoghi interessati dalla cava in oggetto, di poter utilizzare terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno del complesso estrattivo, qualificate come rifiuti non pericolosi si comunica quanto segue.

La cava in oggetto risulta autorizzata con decreto dirigenziale n° 2598 del 4 settembre 2008, con il quale è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione regionale per l'esercizio di attività estrattiva finalizzato al ripristino del sito a suo tempo interessato dalla coltivazione; successivamente, la titolarità della predetta autorizzazione è stata trasferita - con provvedimento n° 135 del 22 gennaio 2008 - alla Ditta R.M.I. S.r.l.

Ad integrazione di quanto sopra si richiede pertanto di poter abbancare quelle terre e rocce da scavo con codice CER 170504 classificate come "rifiuti" ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. che risultano idonei per attività di recupero ambientale.

Con nota prot. n° 30797/832 del 28 febbraio 2008 è stata data comunicazione dell'istanza in argomento al Comune di Cosseria interessato per territorio al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo.

Con nota prot. n° 1388 del 22 marzo 2008 il Comune di Cosseria ha comunicato il proprio nulla osta al prosieguo della pratica non avendo osservazioni particolari da formulare, evidenziando tuttavia "la necessità di porre la massima attenzione al rispetto delle prescrizioni essendo tale sito situato nelle immediate vicinanze di un pozzo artesiano a servizio dell'acquedotto comunale".